CANONICA D'ADDA

ANNO DI FONDAZIONE: 2010.
FORZE AL 2023: SOCI ALPINI 31; SOCI AGGREGATI 12.

Capigruppo

2010-2019
RIPAMONTI MATTEO

2019-2023
GALIPÒ ROBERTO

Trovarsi a scrivere queste righe di storia del nostro Gruppo, in occasione del centenario della Sezione Alpini di Bergamo, ha qualcosa di strano. Saranno questi cento anni pregni di valori e storia alpina, o forse saranno i nostri appena celebrati (simbolicamente, causa epidemia) dieci anni di costituzione del Gruppo. Essere parte e prosecuzione di un sodalizio iniziato cento anni fa riempie di doveri e ci riporta in un certo senso a quel 2010 quando, come Alpini canonichesi, ci caricammo di doveri, consapevoli e orgogliosi. Dopo i primi incontri che si tennero tra ottobre e novembre 2009, infatti, finalmente il 10 gennaio 2010 anche Canonica d'Adda aveva ufficialmente il suo Gruppo Alpini, con l'elezione del Capogruppo e del consiglio.
Col senno di poi, se pensiamo che i primi incontri si tennero alla presenza del coordinatore della Zona 27, Giacomo Limonta e del vicepresidente di allora, Giovanni Ferrari, cresce anche un certo orgoglio.
Era l'anno dell'Adunata di Bergamo, un'atmosfera quasi risorgimentale con tutta la provincia invasa dai tricolori. C'erano tanto entusiasmo e voglia di fare. Iniziammo passo dopo passo il nostro cammino, le prime riunioni itineranti tra case private e spazi comunali, ancora senza sede, ma già pronti a buttarci nel progetto di restaurare e ricostruire il rudere di quella che fu la ex chiesetta di S. Anna. Causa incoscienza o forse inconsapevole determinazione, quel progetto "titanico" annunciato il 22 gennaio 2011, venne completato finalmente a fine 2016. Poi ci furono le iniziative solidali come quelle per il terremoto dell'Emilia Romagna e del Basso Mantovano, per il centro Italia, che contribuivano a creare un legame sempre più forte tra uomini, donne, ragazzi, compaesani, che fino a poco tempo prima non andavano oltre ad un saluto di reciproca cortesia. Nel 2016 entrammo nella nostra nuova sede, l'ex Acli messa a disposizione dal nostro parroco don Umberto. Alla benedizione della nostra "baita", fu il caso o la coincidenza, presenziava anche stavolta Giovanni Ferrari. Seguirono poi nuovi progetti: la borsa di studio per i ragazzi delle medie, il Tricolore nelle scuole che sin dagli albori (il primo lo facemmo sabato 10 aprile 2010) portiamo ai ragazzi del paese, i libri in memoria dei compaesani caduti durante le due guerre mondiali, realizzati grazie alla dedizione nelle ricerche del Gruppo Orizzonti Storici, la sistemazione del monumento dei Caduti in occasione del centenario della Grande Guerra, l'opera di imbiancatura e sistemazione della scuola dell'infanzia, le serate per commemorare Nikolajewka. Anche durante la pandemia, ci siamo messi a disposizione della nostra comunità, com'era giusto che fosse, svolgendo svariati servizi. Dopo la pandemia abbiamo realizzato un container-cucina installato nell'oratorio per contribuire al regolare svolgimento del Cre. In questi anni non abbiamo mai abbandonato la schiettezza nel porci nei confronti di chiunque, la trasparenza del nostro agire e la sincerità dei nostri intenti.
Con immutati valori continuiamo il nostro cammino, con l'onere della memoria e del ricordo di Alessandro, Guido, Valerio e Vincenzo "andati avanti" nel Paradiso di Cantore ma sempre presenti nel nostro agire quotidiano.